1862
(31 Marzo

N.c 17.

Senato del Regno.

Seduta privata del 31 Marzo 1862.

Presidenza del 1.o Presidente Scialoja

Letto ed approvato il processo verbale della seduta privata del 26 febbrajo ultimo scorso il 1.o Presidente dà comunicazione di un dispaccio in data 29 p.p.o corr.e Marzo a lui diretto dal Ministro dell'Interno col quale si partecipa al Senato che i lavori di ristauro attorno ai locali ove deve essere trasportata la questura di pubblica sicurezza progrediscono alacremente, per cui si può sperare che verso il fine del p.o.p.o mese sarà a disposizione del Senato la parte di questo palazzo attualmente occupata dalla questura predetta.

Il Sen.e Sotta relatore della commissione permanente di contabilità interna del Senato riepiloga per sommi capi il rapporto della commissione stessa del 20 Marzo ultimo scorso al presente verbale inserto relativo al conto delle spese dell'anno 1861, e accenna quindi ai desiderii manifestati dalla commissione, cioè che si provveda:

1.° ad una stampa più accurata dei resoconti delle sedute del Senato

2.° ad un servizio più diligente

degli stenografi e dei revisori acciò riesca più esatto il resoconto delle pubbliche sedute massime quando taluno dei Senatori non può o non stima di recarsi alla sera in Senato per rivedere le cartelle dei loro discorsi

3° Al rimovamento dell'aspettazione dei dispacci telegrafici onde avere pronte notizie, con deporre ciascheduno nella sala di lettura, come si pratica nell'anno corso.

Le quali proposte sono appoggiate da parecchi Senatori.

Risponde la Presidenza che al primo degli accennati desiderii si soddisferà appena sia scaduto il contratto ora vigente colla stamperia Favale, il che avrà luogo nel corrente anno; poichè allora si conchiuderà una nuova convenzione con più stringenti condizioni relativamente ai caratteri da impiegarsi nella stampa dei resoconti delle sedute; ad introdurre un qualche miglioramento si dimostrò già disposto il tipografo predetto, qualora ad esso venga di nuovo affidato quel servizio.

In ordine al secondo dei sovra riferiti oggetti l'Ufficio prende

impegno di raccomandare agli impiegati del servizio stenografico ed ai revisori la maggiore attenzione possibile onde i loro lavori riescano più esatti e più corretti, non tenga osservare però che sovente i rendiconti lasciano alcun che a desiderare ciò deriva altresì da che i revisori sono collocati nella grand' aula in luogo meno appropriato per ben sentire, massime quando gli oratori hanno voce bassa o parlano in direzione opposta a quella in cui trovansi i revisori, e dacchè gli stenografi trovandosi in assoluta vicinanza del banco della commissione ove dovendosi sovente prendere dei concerti istantanei e conferire per deliberare sopra emendamenti o per sostenere discussioni, ne nasce di frequente un mormorio che loro impedisca di ben comprendere alcune parti dei discorsi che pronunciano gli oratori.

Che tale disadatto collocamento degli stenografi e revisori deriva dalla conformazione della grand' aula che rende difficile di trovare un sito conveniente sotto tutti i rapporti: a quali inconvenienti

sebbene siasi già posto mente per riparare, non si potè farlo finora; Tuttavia l'Ufficio non tralascierà di esaminare se potrà avervi luogo qualche utile cambiamento al riguardo.

Quanto poi ai dispacci telegrafici l'Ufficio osserva che nel principio della presente sessione si era deliberato di sopraseder dall'abbonamento in vista del cattivo servizio che si faceva dall'agenzia, in modo tale che i dispacci pervenivano al Senato dopo che già erano riprodotti dai giornali; Ma poichè si afferma che ora tale servizio sia migliorato, si farà premura di rinnovarne l'abbonamento.

Uno dei Senatori osserva che non di rado accade che le relazioni degli Uffizi centrali del Senato sono stampate nè rendicontè molto prima che se ne intraprenda la discussione, che perciò sarebbe assai conveniente per risparmio anche di tempo nel fare ricerche, che quando comincia la discussione si annunzi nella stampa del resoconto la

3

pagina in cui trovasi la relazione.

La presidenza dichiara che darà le occorrenti disposizioni acciò venga soddisfatto a questo desiderio.

Dopo di che messo ai voti il conto dell'anno 1861. secondo i risultamenti compresi nella relazione della commissione di contabilità in data 29 Marzo ultimo corr.e viene approvato.

Lo stesso Sig.r relatore sottopone la lettura del Capo 1.° Parte 1.a del progetto di bilancio del Senato per l'esercizio corrente compilato dai Sig.ri Questori, della relazione in data 29 Marzo ultimo corr.e inquanto riguarda detto Capo, il quale comprende le spese del personale. Si dà altresì lettura del verbale del Consiglio di Presidenza del 16 8.bre 1860. di quello della seduta privata del 18 stesso mese contenenti l'approvazione di una nuova pianta del personale degl'impiegati del Senato.

A questo riguardo sorge discussione sull'ammissibilità o non della proposta contenuta nell'allegato del bilancio, secondo la quale sarebbe variato cambiamento alla somma totale di £ 26,700 cui ritiene la spesa per gli stipendi degli impiegati.

di Segreteria fissati nella sud.ta
pianta, viene la somma med.ma
distribuita in modo che il Direttore
Capo venga a conseguire £ 3300,
il Segretario £ 2900, l'applicato
£ 1900, coll'aumento perciò di
£ 500 al primo, di £ 600 al secondo,
e di £ 300 al terzo.

La Presidenza dà ragione di tali
variazioni proposte dai questori
e da essa consentite per essere
sottomesse all'approvazione del
Senato osservando che l'esperienza
dimostrò profittevole al miglior
servizio della Segreteria di sopprimere
i posti fissi di un applicato e
di uno scrivano, e di sostituirvi
degli scrivani straordinari in
numero proporzionato al bisogno
durante le sedute del Senato, nelle
quali epoca importa di avere un
personale più numeroso;

che assicurato per tal modo un
miglior servizio senza maggiore
dispendio, si è ravvisato conforme
all'equità che la somma di £ 1200
che viene a risparmiarsi sia
distribuita in vantaggio degli
attuali impiegati di Segreteria
le cui occupazioni durano tutto

l'anno, in vista dei buoni servigi che i medesimi da lungo tempo prestano, ed anche perchè sono obbligati a maggior vigilanza per la direzione degli scritturali straordinari non avvezzi alla pratica degli affari di Segreteria,

Che con questa disposizione non si altera la spesa complessiva del personale di Segreteria nè la pianta degli stipendi semprechè abbia luogo quella surrogazione, Ben inteso che gli attuali impiegati ove continuino a prestare il loro servizio, e raggiungano il decennio, di acquistino ove il diritto all'aumento dello stipendio giusta la pianta suaccennata. Debbano imputar in tale aumento la somma che in via di proposta di loro accordare.

Sorge discussione sull'opportunità e legalità di questa misura; ma trovandosi l'ora avanzata, ed essendo il Senato convocato in seduta pubblica, si rimette a domani il seguito della stessa discussione.

Approvato in seduta del 1. Aprile 1862.

Il V.e Presidente.

Sclopis

Il Senatore Segretario.

Arnulfo.